

il foglio della settimana

3 Dicembre 2023 PRIMA DOMENICA DI AVVENTO



Prima Lettura Is 63,16; 64, 2-7

Dal libro del profeta Isaia

Tu, Signore, sei nostro padre, da sempre ti chiami nostro redentore. Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema? Ritorna per amore dei tuoi servi, per amore delle tribù, tua eredità. Se tu squarciassi i cieli e scendessi! Davanti a te sussulterebbero i monti. Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo, tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti. Mai si udì parlare da tempi lontani, orecchio non ha sentito, occhio non ha visto che un Dio, fuori di te, abbia fatto tanto per chi confida in lui. Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia e si ricordano delle tue vie. Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli. Siamo divenuti tutti come una cosa impura, e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia; tutti siamo avvizziti come foglie, le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento. Nessuno invocava il tuo nome, nessuno si risvegliava per stringersi a te; perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto, ci avevi messo in balia della nostra iniquità. Ma, Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani.

Salmo Responsoriale Salmo 79

**Signore, fa' splendere
il tuo volto e noi saremo salvati.**

Tu, pastore d'Israele, ascolta,
seduto sui cherubini, risplendi.
Risveglia la tua potenza
e vieni a salvarci.

Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,
proteggi quello che la tua destra
ha piantato,
il figlio dell'uomo
che per te hai reso forte.

Sia la tua mano sull'uomo
della tua destra,
sul figlio dell'uomo
che per te hai reso forte.
Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo
il tuo nome.

Seconda Lettura I Cor 1, 3-9

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo! Rendendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza.

La testimonianza di Cristo si è stabilita tra voi così saldamente che non manca più alcun carisma a voi, che aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. Egli vi renderà saldi sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro!

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

Alleluia.

Vangelo Mc 13, 33-37

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

+ DOMENICA 3 DICEMBRE

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

07.45 Lodi e S. Messa (Locatelli Giuseppe)

10.00 S. Messa (Fam. Gaburri, Benaglia, Colombo e Bronco; Finazzi

Federica) **all'offertorio raccogliamo Shampoo - sapone liquido - saponette - Doccia schiuma - dentifricio - spazzolini - pannolini bimbi**

Tg. 4/5/6 per il Centro di Primo Ascolto delle Caritas di Dalmine

15.30 - 17.00 proposta di canto per il Natale per ragazzi e merenda

17.45 Vesperi e S. Messa (Pro Populo)

LUNEDI' 4 DICEMBRE

SAN GIOVANNI DAMASCENO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Graziotti)

17.15 Vesperi e S. Messa (Manini Pina; Fam. Gamba)

MARTEDI' 5 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Rigamonti Massimo e Adriana)

08.30 - 16.30 e 20.30 Catechesi d'Avvento in Chiesa

"La Facciata della Natività della Sacrada Familia (Prima parte)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vesperi e S. Messa (Nesi Alessandro)

MERCOLEDI' 6 DICEMBRE

SAN NICOLA DI BARI

07.45 Lodi e S. Messa (Oldani Luigi e Fam.)

16.30 ritiro dei ragazzi di Terza Elementare all'Oratorio

17.15 Vespri e S. Messa (Ghislandi Iria e Fam. Pesenti; Tarcisio e Anna)

20.30 VEGLIA DI PREGHIERA delle CARITAS delle parrocchie di DALMINE nella parrocchia di SFORZATICA SANTA MARIA

GIOVEDI' 7 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Lupo)

16.30 S. Messa prefestiva alla Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa prefestiva (Luigina, Giacomo, Vittorio e Franco)

20.30 Lectio Divina sul Vangelo della Domenica successiva in Chiesa

+ VENERDI' 8 DICEMBRE

SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA

07.45 Lodi e S. Messa (Pro populo)

10.00 S. Messa (Volontari defunti Anteas; Concetta e Vito)

17.45 Vespri e S. Messa (Battiston Avellino, Claudia e Dentella Angelina)

21.00 CONCERTO GOSPEL con il coro "S. Antonio David'S Singers"
Ingresso libero fino ad esaurimento posti

SABATO 9 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Angela, Aldo e Teresina)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa (coniugi Foresti Alfredo e Amadei Rosa)

22.30 Proposta di avvento per gli adolescenti: Adorazione notturna nella chiesina dell'Oratorio

+ DOMENICA 10 DICEMBRE

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

07.45 Lodi e S. Messa (Pro populo)

10.00 S. Messa (Cividini e Ferrari) **all'offertorio raccogliamo Prodotti igiene per la casa per il Centro di Primo Ascolto delle Caritas**

15.30 - 17.00 proposta di canto per il Natale per ragazzi e merenda

17.45 Vespri e S. Messa (Maffeis Franco)

Domenica 17 Dicembre ore 12.00

**PRANZO NATALIZIO COMUNITARIO CON I VOLONTARI
DELLA PARROCCHIA E DELL'ORATORIO**

(Prenotazioni in segreteria entro Giovedì 14 Dicembre)

La Medusa capovolta di Istanbul

Una delle cose più belle che abbiamo avuto modo di visitare in Turchia è sicuramente stata la Basilica “Cisterna”, costruita nel 532 dall'imperatore Giustiniano. La struttura è fantastica grazie soprattutto al nuovo restauro del 1994. Prima i visitatori vi accedevano con la barca ora invece grazie alle passerelle. Vi si ammirano 336 colonne disposte in 12 file e alte 9 metri e l'atmosfera è veramente molto suggestiva.

L'obiettivo della costruzione della Basilica era quello di immagazzinare acqua fresca per il palazzo imperiale e gli edifici vicini. La Cisterna aveva le dimensioni di due campi di calcio e poteva contenere 80.000 metri cubi di acqua, sufficiente a riempire 27 piscine olimpioniche.

Due di queste colonne attraggono particolarmente la nostra attenzione perché sono sostenute da volti giganteschi di Medusa, uno capovolto e l'altro adagiato di profilo.

La Medusa è, nella simbologia, un vero e proprio mostro che ha come capelli tanti serpenti velenosi ed ha uno sguardo che pietrifica chiunque lo incrocia. Per questo la Medusa è da sempre stata associata alla morte e alla paura della morte.

Ma cosa ci fanno queste due Meduse collocate 1.500 anni fa in un'antica Basilica di Istanbul.

Tante sono le ipotesi, ma una mi convince assai.

Qualcuno pensa che siccome la Basilica è stata edificata con materiale di riporto siano state portate lì da qualche rovina romana. Qualche studioso sostiene che la Cisterna sia stata costruita dai cristiani e come segno che il paganesimo era ormai stato sconfitto dalla nuova religione, il cristianesimo appunto, misero le statue pagane capovolte.

L'ipotesi che mi pare più suggestiva, anche se meno accreditata è quella per cui la Medusa, velenosa e mortifera, simbolo della morte, sia stata definitivamente capovolta e sconfitta dalla Risurrezione del Signore.

Scopro che anche in natura esiste la medusa capovolta, con il nome scientifico di Cassiopea Xanachama, è una specie di medusa che vive sul fondo del mare a pancia in su e produce un veleno per intrappolare le prede, punge insomma senza che ci sia il contatto. Magari queste meduse capovolte hanno dato ispirazione agli artefici della Cisterna di Istanbul.



Don Roberto